



# SANT'AGOSTINO

## V E S C O V O

### P A T R O N O D I O S T I A



Novembre 2014

NOTIZIE PARROCCHIALI

Numero 12

#### EDITORIALE

### MISTERO DEL NATALE: ATTESA DI SPERANZA E FIDUCIA



Carissimi fratelli e sorelle, Domenica 23 novembre abbiamo terminato l'anno liturgico,

anno di grazia nel quale Dio ha parlato a noi come un Padre parla ai suoi figli,

amati da sempre, e nel quale ci ha rinnovato la sua fedeltà e ha consacrato il tempo soprattutto con l'Eucaristia e la preghiera.

Domenica prossima, 30 novembre, con la prima domenica di Avvento, inizia di nuovo quel tempo di attesa che ci ricorda la prima venuta del Figlio di Dio tra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della "seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi" (da Ordinamento dell'anno liturgico, 39). Le letture del Vangelo hanno la caratteristica propria della venuta del Signore alla fine dei tempi (1° domenica) e a Giovanni Battista (2° e 3° domenica), per poi arrivare agli antefatti della nascita del Signore (4° domenica).

Le letture dell'Antico Testamento sono profezie sul Messia e sul tempo messianico, tratte soprattutto dal libro di Isaia. Le letture di S. Paolo contengono esortazioni e annunci. Nel mezzo, tra la seconda e la terza di Avvento, si celebra l'Immacolata Concezione di Maria, per far sì che questo periodo possa essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto alla Madre del Signore, senza staccarlo mai dal suo punto di riferimento, che è Cristo. L'attesa del Signore, come si mostra nella liturgia, deve essere vissuta con gioia senza separarla mai da un senso di attenzione e di vigilanza. Le nostre abitudini ci possono far ripetere le solite preoccupazioni, come regali, inviti, speciali tavole e alimentazioni, ma il Signore vuole da noi altro, sia pure senza rinunciare a queste cose, comunque doni di Dio. Abbiamo bisogno di mettere sulle nostre tavole o ai piedi dell'albero di Natale SPERANZA E FIDUCIA. La speranza è fondamentale per la nostra fede, è il cuore stesso della fede cristiana.

*(Segue a pagina 2)*

### CONSIGLIO PASTORALE

**Mercoledì 26 novembre 2014, alle ore 19,00** si è riunito il Consiglio Pastorale per fare il punto sui programmi impostati per il nuovo anno liturgico e, in particolare per il periodo dell'Avvento: 30 novembre 2014 – 2 febbraio 2015.

I responsabili dei vari settori hanno riferito sulla propria attività.

Per la catechesi: vi sono 28 iscritti ai corsi di primo anno per la Comunione, 5 per la Cresima e 4 coppie per la preparazione matrimoniale.

Per l'Oratorio si incontra qualche difficoltà, soprattutto a causa delle carenze strutturali.

Il Consiglio Parrocchiale per gli affari economici segnala la necessità di affrontare una spesa di circa 1.400,00 euro per:

- assicurare con sacchetti di sabbia la chiusura alla base della tenda, per evitare infiltrazioni di pioggia e dispersione di calore,
- ripristinare il filo spinato della recinzione,
- rialzare il fondo del vialetto di ingresso per evitarne l'allagamento in caso di pioggia.

In particolare, **Elisabetta Majtas**, catechista per la Cresima di giovani e adulti, riferisce:

*(Segue a pagina 3)*

## AVVENTO: IL PRECURSORE

Il tempo dell'Avvento è un tempo dedicato all'ascolto delle antiche profezie che hanno preparato il popolo d'Israele all'attesa di Colui che doveva venire. Noi viviamo nel tempo in cui quelle antiche promesse - in buona parte - si sono già compiute con l'incarnazione del Verbo e la Pasqua di Gesù, ma - come ricordava Gesù ai discepoli che camminavano accanto a lui verso Emmaus nel giorno di Pasqua - occorre prestare ascolto a Mosè, ai profeti e ai salmi per riuscire a comprendere pienamente chi è Gesù ed accoglierlo mentre viene a noi come Messia.

Le voci dei profeti hanno guidato il popolo d'Israele a mantenere ferma la fedeltà all'alleanza ed hanno anche insegnato a sperare in un'alleanza nuova, che non aveva più come riferimento un contratto scritto su tavole di pietra, ma si proponeva come un'alleanza d'amore, capace di coinvolgere il cuore, simile a quella che si stipula tra gli sposi.

Fulcro di questa nuova alleanza che Dio ha annunciato per mezzo dei profeti era l'avvento del Messia; le parole dei profeti dovevano servire per riconoscere l'inviato di Dio.

In particolare occorre far riferimento alla testimonianza di Giovanni Evangelista (Gv. 1,6): *"Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni"*.

Tra i grandi profeti della Scrittura, il più grande è certamente Giovanni il Battista; Gesù stesso lo ha detto ai suoi discepoli: *"fra i nati da donna non vi è alcuno più grande di Giovanni"* (Lc. 7,28). Giovanni è venuto a preparare la strada al Signore che viene: a spianare le colline e riempire le valli, perché l'incontro del Signore con il suo popolo possa essere libero da ogni ostacolo.

Mentre Giovanni prepara la strada, annuncia anche la venuta del Signore: Egli viene per compiere la speranza d'Israele e per realizzare quell'Alleanza nuova, promessa dai profeti.

Giovanni Battista, non è la luce, ma rende testimonianza alla luce (Cfr. Gv. 1,8); egli è come una lampada che arde e risplende (Cfr. Gv. 5,35) per illuminare il cammino di tutti coloro che sono alla ricerca del Messia di Dio.

Anche la nostra comunità parrocchiale è chiamata a continuare questo compito profetico per tutti coloro che ancora attendono di incontrare il Signore. Come i profeti, come Giovanni il Battista essa deve farsi voce che grida (nel deserto), luce che illumina il cammino, testimonianza viva di una vita convertita e segno di speranza per coloro che attendono quel mondo nuovo che Dio ha promesso di realizzare.

Titti De Meo

(Segue da pag.1)

Speranza nella vita di ogni uomo, perché Dio si fa uomo nella povertà e nella gioia; speranza nel mondo che viviamo, nei sussulti del cambiamento, speranza nel futuro perché il tempo è nelle mani di Dio. Ci sono anche dei rischi ... che i credenti hanno corso in tutti i tempi: il rischio dell'impazienza, il rischio di pensare che Dio debba intervenire in modo potente e glorioso e cambiare subito le sorti della storia e del mondo: *"Se tu squarciassi i cieli e scendessi!"*, (1<sup>a</sup> domenica, lettura di Isaia). L'altro rischio è che le braccia cadano perché non si vede la realizzazione delle nostre speranze, siamo corti di speranza, perché non crediamo più in tante cose, in tante attese rivelatesi fallaci e illusorie. La società in cui viviamo: ... speravamo in una società più giusta, aperta ai figli che crescono, al domani, alla costruzione di un mondo più pacifico, senza violenza sulle donne, senza il continuo pericolo di furti nelle nostre case. Sembra non ci possa essere più speranza. Fiducia è una parola altrettanto impegnativa: senza di essa non possiamo vivere, pena la tristezza e il sospetto. Questo vuol dire fidarsi con intelligenza ma anche con coraggio, come ha fatto Dio con noi: Dio non ha rischiato facendosi uomo come noi? Non ha scommesso sull'uomo nonostante le ripetute infedeltà? Certo Lui era Dio! Ma era anche uomo!

Se in fondo al nostro cuore arriva soltanto mancanza di speranza e di fiducia, abbiamo perso il contatto con la nostra fede, perché la fede è speranza, coraggio di vivere nella vita i semi del bene, della giustizia, della libertà e dell'amore.

Dio nel Natale diventa un piccolo "neonato", un dolce "frugoletto" che vuole crescere, diventare grande, trovare spazio in mezzo a noi e nel mondo, in questo nostro mondo, che è affidato a noi, alla nostra speranza, al nostro coraggio.

La nostra comunità di Sant'Agostino Vescovo inizia il suo terzo anno liturgico, nell'attesa del Signore che viene nelle nostre vite per formare una famiglia, una grande famiglia parrocchiale che sappia vivere con speranza e fiducia, nell'amore di Dio.

Auguro a voi e alle vostre famiglie un SANTO NATALE ed un SERENO ANNO NUOVO, benedicensi nel Signore,

Don Salvatore

(Segue da pag.1)

Quest'anno 2014/15 abbiamo iniziato il corso di preparazione alla Cresima adulti. Dobbiamo dire che l'età è molto varia: dai 15 ai 45 anni. Proponiamo gli incontri a cadenza settimanale che durano un'ora. Siamo molto contenti per il fatto che le persone prendano coscienza della propria fede e soprattutto per coloro che, seguendo la catechesi cresimale, inizino a sacramentalizzare la loro unione.

Il Signore chiama ad ogni età!

Siamo nel periodo di Avvento e ci apprestiamo ad accompagnare Gesù, che diventa uomo come noi, impegnandoci a crescere come figli di Dio.

**Evelyn Franconieri**, catechista per Comunioni e Cresime, aggiunge:

Anche quest'anno sono nati nuovi gruppi di catechismo per ogni percorso ed età, sono quindi aumentate le catechiste (ed altre hanno già dato la loro disponibilità per prossime eventuali esigenze).

Grazie al cielo nuovi volti si avvicinano alla ... «Tenda»: attraverso il percorso dei ragazzi, intere famiglie scaldano l'ambiente e si riscoprono le ineguagliabili ricchezze del vivere insieme.

Già lo scorso anno si avviava l'iniziativa di aprire le porte ai familiari per un incontro al mese e la catechesi era più ricca di stimoli e curiosità; opportunamente, quest'anno, il nostro Parroco ha esteso a tutti i gruppi l'iniziativa di fare incontri di catechesi con i genitori, contemporaneamente ai propri figli ma in separata sede (o, per meglio dire, "separato angolo di tenda").

Speriamo nell'augurabile successo!

Il gruppo Cresime del secondo anno ha iniziato l'anno catechistico con la pratica dei primi nove venerdì del mese, iniziativa che ha avuto successo non solo per la pratica in sé per sé ma proprio perché ai ragazzi è data un'opportunità in più per incontrarsi con Gesù nella Santa Messa e tutti sappiamo che non c'è miglior catechismo che la Liturgia della Parola e dell'Eucarestia.

Beh, di iniziative e buona volontà ne abbiamo; quel che speriamo è riuscire a perseverare!

Diamoci una mano gli uni gli altri e tutto andrà bene!

Che Dio ci benedica tutti !



**Venerdì 28 novembre 2014, alle ore 18,39**, presso il ristorante "Al Bajniero" si sono svolte le votazioni per il rinnovo degli organi istituzionali del "Palio di Ostia Antica". Positivi i risultati per la nostra "Contrada di Stagni": non solo per la riconferma di Gianni Merolli a "Capitano" (che era abbastanza scontata, visto il lungo e felice collaudo) quanto per le new entry Rita Menghini, "Vice Presidente" e Carla Brancaleoni, tra i "Probiviri".

A tutti i più vivi complimenti con l'augurio di "Buon lavoro!".

**SANTE MESSE:**

**LUNEDÌ, MARTEDÌ e GIOVEDÌ:** mattina, h.07,20, con "Lodi" **MERCOLEDÌ, VENERDÌ e SABATO (prefestiva):** pomeriggio, h.18,00 **DOMENICA:** h.10,00

**SANTO ROSARIO:**

sabato: h.17,30 - domenica: h.9,30

**ADORAZIONE EUCARISTICA:**

**ogni giovedì:**

**la mattina**, dopo la S. Messa delle 07,20 - **la sera**, dalle h.18,00 alle 20,00

## Ad Auschwitz era B7456

### *La testimonianza di uno degli ultimi sopravvissuti della Shoa*

**Domenica 21 dicembre, alle ore 11,00**, la Parrocchia di “Sant’Agostino Vescovo”, insieme al “Comitato di Quartiere Stagni” ed all’Associazione “Noi e Voi per una Chiesa a Stagni” invita la cittadinanza e, in particolare, i giovani ad un inestimabile incontro: quello con Sami Modiano, superstite dell’Olocausto, in cui ha perso cinquantanove familiari, tra cui il padre e la sorella.

Per sessant’anni Sami Modiano si è chiesto, quasi con un senso di colpa, perché proprio lui fosse stato risparmiato e dal 2005 ha trovato una parziale risposta nell’impegno a testimoniare l’orrore vissuto, perché non debba più ripetersi per nessuna persona e sotto nessun pretesto.

Nato nel 1930 a Rodi, nell’allora Dodecaneso italiano, ad otto anni aveva subito a scuola la discriminazione per le leggi razziali e non aveva ancora quattordici anni il 18 luglio 1944 quando quella comunità ebraica fu rastrellata e portata ad Auschwitz-Birkenau, con un viaggio, prima per nave e poi per treno, che fu il degno prologo bestiale dell’inferno che attendeva nel campo di sterminio.

Ogni volta che si invita Sami Modiano a rievocare quella tragedia personale e collettiva, si ha la consapevolezza di imporgli una grande sofferenza ma, nello stesso tempo, gli si dà modo di rendere quella testimonianza che ora è diventata la sua principale motivazione.

Una testimonianza che è tanto più necessaria quanto più la qualità e la quantità di quella barbarie sembra superare l’umana immaginazione, tanto che uno di quei demoniaci carcerieri, per tranquillizzare un collega, che si preoccupava per la segretezza della cosiddetta “soluzione finale”, ebbe a dire: “Tanto, se anche qualcuno ne parlasse, nessuno gli crederebbe”.

E così è stato di fronte alle prime voci giunte alle cancellerie dei governi.

Così è per i negazionisti, siano in buona o mala fede.

Perciò è opportuno visitare quei luoghi o, almeno, ascoltare le voci dei testimoni, inevitabilmente sempre meno numerosi e, perciò, sempre più preziosi.

Come potrebbe, infatti, soprattutto un giovane dei nostri giorni, immaginare che ci siano stati tempi e luoghi in cui, per un’assurda, ottenebrante ideologia, milioni di uomini, donne, vecchi e bambini, e non solo ebrei, siano stati tormentati, avviliti, seviziati, con l’unica prospettiva di liberazione nelle camere a gas e nei forni crematori, divenuti, a un certo punto, perfino desiderabili.

Come figurarsi quello stillicidio di sofferenze fisiche e morali, giorno dopo giorno, ora dopo ora, istante dopo istante, in un’atmosfera costantemente avvelenata dal persistente odore della morte: un odore che non svanisce mai: di carne bruciata o in disfacimento?

Eppure in quella profonda tenebra della coscienza umana ci sono stati anche momenti e gesti di riscatto: un pezzo di pane che vola oltre la recinzione, due mani pietose che sollevano un ragazzo sfinito e lo sottraggono agli impietosi esecutori.

Ascoltiamo Sami Modiano soprattutto come un dovere verso noi stessi: il dovere della conoscenza.

**Parrocchia di Sant’Agostino Vescovo, via Micali, 213, tel.06.5651936**

**[www.parrocchiasantagostinovescovo.it](http://www.parrocchiasantagostinovescovo.it)**

**“Comitato di Quartiere Stagni”, tel.06.5652184**

**Associazione “Noi e Voi per una Chiesa a Stagni”, tel.340.8822416**

## Appuntamenti

**14 dicembre 2014, ore 11,00:** “Riflessione sul Natale”

**21 dicembre 2014, ore 11,00:** “Incontro con Sami Modiano, uno degli ultimi sopravvissuti alla Shoa”

**28 dicembre 2014, nel corso della S. Messa delle ore 10,00:** “Benedizione delle coppie di sposi”

**31 dicembre 2014, ore 21,00:** “Veglione, in attesa di salutare il nuovo anno”

**11 gennaio 2015, nel corso della S. Messa delle ore 10,00:** “Liturgia di richiamo per i battezzati dell’anno in corso e di quello precedente”